



La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1143 - ore 17:00 - Mercoledì 19 Giugno 2013 - Tiratura: 30283 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il "Baglio" & Rolls-Royce

Chissà che non abbia influito anche la passione per i motori del conte Paolo Marzotto, che negli anni '50 con la Ferrari colse molti successi nella "Mille Miglia". Fatto sta che la sua cantina siciliana, Baglio di Pianetto, è stata selezionata come partner dal più prestigioso brand dell'automobilismo mondiale, Rolls-Royce, per il lancio in Russia del modello "Wraith", sportiva di lusso per il pubblico dei giovani ricchi russi. Ad ogni auto sarà abbinata una cassetta "limited edition" con tutti i vini della cantina siciliana. "È un riconoscimento che, al di là dell'operazione promozionale, ci ricompensa degli sforzi fatti per valorizzare l'azienda" ha detto a WineNews il Ceo, Alberto Buratto.

SALOTTI DEL GUSTO
22-23-24 GIUGNO 2013
Hotel Fanes ***** - SAN CASSIANO
6-7 OTTOBRE Grand Hotel Qvisiana ***** - CAPRI
www.salottideltogusto.com 15.000

SMS

Non è tutto oro ...

Gli analisti di tutto il mondo sembrano concordare nell'indicare la Cina come mercato salvifico per le economie europee, schiacciate da una crisi che non accenna ad invertire la rotta. Una dinamica che, ovviamente, riguarda anche il vino, con riscontri decisamente incoraggianti, tanto che per la Francia, ormai, il Paese del Dragone è diventato un partner privilegiato. Tutto bene, quindi? Non secondo Domenico Zonin (presidente Uiv), che mette in guardia sul boom della Cina che, proprio per i francesi, "si sta già sgonfiando (prova ne sono le performance delle vendite "en primeur" dei vini di Bordeaux, molto al di sotto delle aspettative) dimostrando che il vino italiano che ha lavorato in maniera prudente e diversificata su diversi mercati esteri ha fatto bene a non inseguire tendenze modaiole".

Cronaca

Dal progetto alla realtà

La Cité des Civilisations du Vin di Bordeaux, il centro culturale dedicato al mondo di Bacco che, secondo amministratori e sponsor, attirerà almeno 400.000 turisti all'anno nella città della Gironda, non è più solo un progetto: sono passati due anni dallo svelamento del progetto, a Vinexpo 2011, e oggi, proprio nei giorni del salone, il sindaco della città Alain Juppé, accompagnato dai partner privati ed istituzionali, ha simbolicamente posato la prima pietra, "facendo diventare il progetto realtà".



Primo Piano

Consumi interni a picco, futuro (anche) in Africa?

I consumi di vino nel Belpaese continuano a rallentare e, nel 2020, il calo toccherà il -6,1% sul 2012, per un livello complessivo di 21,2 milioni di ettolitri e di circa 34 litri pro-capite. Un'ulteriore frenata su quella che già si registra di questi tempi e che ha visto i consumi calare del 62% in 25 anni. Parola dello studio del Wine Monitor-Nomisma. Eppure, solo un quarto di secolo fa l'Italia rappresentava il secondo consumatore di vino al mondo, dopo la Francia con oltre 36,6 milioni di ettolitri. Oggi, con i suoi 22,6 milioni di ettolitri, il Belpaese ha ceduto il secondo posto agli Stati Uniti (29 milioni di ettolitri) ed è incalzata sia dalla Germania (20 milioni) che dalla "salvifica" Cina (17,8 milioni), destinata, nei prossimi 5 anni, a sorpassare sia l'Italia che la Germania. Nel 2012 le vendite di vino nella gdo sono diminuite, in volume, del 3,6% sul 2011, ed il primo trimestre 2013 evidenzia un ulteriore calo del 7,5% sullo stesso periodo del 2012. Ma il quadro per il futuro, se possibile, è ancora più cupo: con l'invecchiamento generale della popolazione italiana, una maggior attenzione alla salute, e un minor consumo di alcol legato anche all'incremento dell'immigrazione di popoli che, per motivi religiosi, non consumano vino. A fare da contraltare al preoccupante quadro domestico, le speranze legate alla crescita dell'Africa, una comparsa, almeno finora, nel grande palco dei consumi enoici. Pronta, però, a recitare un ruolo di protagonista tra i partner del vino italiano. Nel 2012, le importazioni di vino tricolore del Continente Nero hanno raggiunto i 534,5 milioni di dollari, con una crescita del 7% sul 2011 e addirittura del 445% sul 2002. Certo, i livelli assoluti sono ancora bassi, passando dai 1.200 dollari annui della Costa d'Avorio ai 5.300 dollari dell'Angola ma quella che deve essere monitorata è la crescita della classe media africana, visto che in molti scommettono su uno sviluppo rilevante del numero di famiglie africane agiate, ricordando che già oggi la classe media (sopra i 20.000 dollari di reddito annuo) nel Continente è già più numerosa che in India. Per ora, i consumi totali di vino nel continente sono pari a 7 milioni di ettolitri, di cui la metà nel solo Sud Africa.

Focus

Di vino, clima e "barche" con Dubourdieu

Il clima e i suoi "capricci"? Non un problema, ma un fattore di produzione di cui non aver paura, ma da gestire, come il terreno, l'uva e così via. Senza allarmarsi se fa più caldo o piove meno, o viceversa, perché in questo senso il "cambiamento climatico" è la costante dell'equazione delle produzioni di vino. Ecco il pensiero di Denis Dubourdieu, uno degli enologi più affermati a livello mondiale, e consulente di molte importanti cantine in Francia, in Italia e non solo. Che a Vinexpo spiega a WineNews: "è come quando fai una crociera. Il mare può essere calmo, ma anche burrascoso, con il sole o con la pioggia. Tutto dipende dalla nave, dal capitano e dall'equipaggio, le situazioni vanno gestite, non temute. E la vendemmia è come una crociera da un momento dell'anno all'altro. Le difficoltà del clima sono una situazione normale, ma se non sai navigare, per tornare alla metafora, è meglio se resti nel porto con gli amici. Come gestire le diverse situazioni? Con una viticoltura di alta qualità, con tanto lavoro in vigna, consentendo all'uva di maturare completamente anche se le condizioni climatiche non sono perfette. Ma d'altra parte il mondo stesso non è perfetto" ...



Wine & Food

"The Duel of Wine", in arrivo il primo ciak

Dopo il debutto mondiale del trailer a Vinaly, la commedia sequel de "El Camino du Vino", "The Duel of Wine", con il celebre sommelier Charlie Arturaola e la complicità-partecipazione di alcuni produttori, si è presentata anche Vinexpo, e non a caso sarà ambientata nei più importanti territori del mondo, anche in Italia e in Francia. Le riprese della storia del sommelier che perse il palato, per ritrovare poi i suoi sensi più forti e sviluppati che mai, e che mascherato sfida malcapitati ed ignari "avversari" e critici, stanno per iniziare: il primo ciak dovrebbe arrivare nella prossima primavera ...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"La vendemmia è come una crociera da un momento dell'anno all'altro. Le difficoltà del clima sono una situazione normale, ma se non sai navigare, è meglio se resti nel porto

con gli amici". Niente allarmi sul clima, dunque, ma solo preparazione e tanto lavoro in vigna, perché il meteo è un fattore di produzione. Parola di Denis Dubourdieu.

